



RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO ALL'ASSEMBLEA DELL'AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA A.S.P. "VALLONI MARECCHIA" RELATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.03.2016 DELL' AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA A.S.P. "CASA VALLONI"

All'Assemblea degli Enti soci dell'Azienda di Servizi alla Persona A.S.P. "VALLONI MARECCHIA",

Premessa

La presente relazione è accompagnatoria al bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.03.2016 relativo all'A.S.P. "Casa Valloni", redatto dal Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Servizi alla Persona A.S.P. "VALLONI MARECCHIA", in quanto soggetto giuridico che, costituitosi con effetto dal 01.04.2016 a seguito dell'unificazione delle Aziende di Servizi alla Persona A.S.P. "CASA VALLONI" e dell'A.S.P. "VALLE DEL MARECCHIA", è subentrato a titolo universale in tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio e in tutti i rapporti giuridici pendenti alla predetta data relativi all'Azienda Servizi alla Persona A.S.P. "CASA VALLONI".

Il predetto progetto di bilancio riguarda l'esercizio infrannuale (01.01.2016-31.03.2016) che costituisce l'ultimo esercizio di attività dell'ASP "CASA VALLONI", stante la cessazione dell'Ente al 31.03.2016 a seguito della citata unificazione delle aziende sopra indicate a far data dal 01.04.2016.

In via preliminare si evidenzia che nel periodo 01.01.-31.03.2016 la revisione legale dei conti e l'attività di vigilanza relative ad A.S.P. "CASA VALLONI" sono state svolte dalla Dott.ssa Marina Vagnetti, quale revisore unico in carica sino alla data di cessazione dell'Ente, la quale ha riportato nei verbali stampati sul libro dell'organo di revisione le risultanze delle proprie verifiche ed i pareri rilasciati.

Il sottoscritto revisore è stato nominato da parte della Giunta della Regione Emilia Romagna con atto N. 991 del 22.06.2016 e, pertanto, per il rilascio del parere sul bilancio chiuso al 31.3.2016 di ASP "CASA VALLONI" oltre alla propria attività di verifica e controllo si è avvalso anche dell'attività svolta dal precedente revisore, riportata nei verbali sopra citati e nella relativa documentazione di supporto.

In data 27.11.2017 l'Ente ha completato l'invio della documentazione relativa al bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.03.2016 al revisore al fine di esprimere il proprio parere.

In particolare, trattasi della seguente documentazione:

- * STATO PATRIMONIALE - CONTO ECONOMICO
- * NOTA INTEGRATIVA
- * RELAZIONE SULLA GESTIONE
- * BILANCIO SOCIALE



L'Organo di revisione oltre ad avere l'obbligo di esercitare il controllo sulla regolarità contabile e la vigilanza sulla correttezza della gestione economico finanziaria svolge anche ogni altra funzione prevista dagli artt. 2403 e 2409-bis del Codice Civile, tra cui anche la revisione legale dei conti.

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 2409-bis Codice Civile

Il Revisore unico ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'A.S.P. "CASA VALLONI" chiuso al 31.03.2016.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo, mentre è responsabilità dell'organo di revisione il giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

L'esame del revisore unico è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Azienda e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il lavoro svolto fornisce una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale del revisore. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla propria relazione al bilancio chiuso al 31.12.2015.

Il Progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31.03.2016 presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (valori espressi in unità di euro)

ATTIVO	01.01-31.3.2016	2015
A) Crediti per incrementi del patrimonio	0	0
B) Immobilizzazioni	37.753.845	37.633.747
c) Attivo circolante	14.943.238	3.555.641
D) Ratei e risconti attivi	40.935	15.639
TOTALE ATTIVO	52.738.018	41.205.027
PASSIVO		
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	47.096.063	35.946.788
Utile (perdita) d'esercizio	(29.500)	317
Totale Patrimonio Netto	47.066.563	365.947.105
B) Fondi per rischi e oneri	209.133	245.228

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		0
D) Debiti	5.244.698	4.854.517
E) Ratei e risconti passivi	217.624	158.1770
TOTALE PASSIVO	52.738.018	41.954.207
CONTI D'ORDINE	10.951.200	10.951.200

CONTO ECONOMICO	01.01-31.3.2016	2015
Valore della produzione	1.589.211	6.166.287
Costi della produzione	1.563.860	5.956.749
Differenza	25.351	209.538
Proventi e oneri finanziari	6.300	24.273
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0
Proventi e oneri straordinari		8.539
Risultato prima delle imposte	31.651	242.350
Imposte sul reddito	61.151	242.033
Utile (Perdita) d'esercizio	(29.500)	317

In riferimento alle modifiche apportate agli schemi di bilancio previsti dagli artt. 2425 e 2425 Cod. Civ. dal D. Lgs. 139/2015, si prende atto che l'Ente si è uniformato quanto espresso dal Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle ASP nella risposta alla domanda N. 64 pubblicata in data 15.03.2017, in base al quale le ASP non sono tenute a recepire le modifiche degli schemi di bilancio introdotte dal D. Lgs. 139/2015, in quanto gli schemi di Bilancio d'esercizio delle ASP prevedono *“una struttura tecnica “informata” alle norme civilistiche, ma il cui contenuto analitico è autonomo e quindi specifico per le caratteristiche delle ASP, differendo sin dall'origine dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 C.C.”*.

Si evidenzia che per quanto attiene alla comparabilità dei dati dei conti economici esposti nel presente bilancio rispetto a quelli esposti nell'esercizio precedente, la minor durata del primo (01.01.2016-31.03.2016) rispetto al secondo (01.01.2015-31.12.2015) non permette una comparabilità immediata dei dati, che può, invece, effettuarsi, in via mediata, considerando che i dati del bilancio infrannuale 01.01.2016-31.03.2016 sono relativi ad un lasso temporale di durata pari ad un quarto di quella dell'esercizio precedente.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio dell'Azienda applicati dall'Organo Amministrativo, si attesta che gli stessi risultano conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e

rispettano le indicazioni contenute nella delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007, nei principi contabili nazionali, nonché dalle linee guida regionali (Manuale Operativo per le A.S.P. in materia di bilanci), redatte dal Gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio Programmazione Economico Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna.

In particolare, si osserva che:

- le immobilizzazioni immateriali sono stati iscritte al valore di costo di acquisto al netto degli ammortamenti, pari ad Euro 18.736;
- le immobilizzazioni materiali sono stati imputate al costo di acquisto (compresi i costi accessori all'acquisto) o di produzione, al netto dei relativi fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni, per complessivi Euro 37.734.815 a fronte del valore iscritto al 31.12.2015 pari ad Euro 37.612.031. Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati decrementi relativi alle quote di ammortamento imputate per complessivi Euro 245.677, iscritti alla voce B.10.b) del conto economico, nonché ;

Per quanto riguarda il saldo delle "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad Euro 4.988.692 , l'incremento di Euro 318.425 registrato rispetto al saldo dell'esercizio precedente (Euro 4.670.267) riguarda l'imputazione dei costi dei lavori di ristrutturazione e restauro in corso relativi all'immobile Palazzo Valloni (ex cinema Fulgor), imputati in base ai S.A.L. approvati, nonché dalla capitalizzazione di altri costi (interessi da preammortamento e altri costi per prestazioni di natura tecnica);

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, come sopra indicati, sono stati imputati in base ad un piano sistematico basato sulla prevedibile possibilità di utilizzo o durata residua dei beni. In particolare, sono state applicate le aliquote di ammortamento coincidenti con il coefficiente previsto dallo schema tipo del Regolamento di Contabilità per Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla delibera di Giunta Regionale N. 279 del 29.03.2007 in quanto ritenute coerenti con la residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni predette. Si è inoltre provveduto alla "sterilizzazione degli ammortamenti" relativamente a cespiti già presenti nello Stato Patrimoniale iniziale e a quelli acquisiti mediante utilizzo di contributi in conto capitale o di finanziamenti/donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni. L'impatto della sterilizzazione ha trovato imputazione alla voce A.2.b del conto economico per complessivi Euro 249.767.

- le immobilizzazioni finanziarie rappresentano depositi cauzionali;

- le rimanenze finali di materiale di consumo sono stati iscritte in base all'inventario redatto al 31.3.2016 e sono state valutate al minore tra il costo d'acquisto (LIFO) e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento di mercato.

- i crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, pari ad Euro 12.945.603, ottenuto mediante l'imputazione di un Fondo svalutazione crediti, quantificato in Euro 246.552, stimato sulla base di una valutazione che tiene conto del grado di solvibilità della clientela privata "utenti ospiti" e "utenti asilo nido".

La somma complessiva relativa all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti pari ad Euro 66.580 trova imputazione tra gli importi iscritti a conto economico. L'Ente non ha istituito un fondo svalutazione con riguardo ai crediti verso enti pubblici ed Erario.

Il notevole incremento (11.250.491) dell'ammontare complessivo dei crediti rispetto al saldo al 31.12.2015 (Euro 1.695.112) è conseguenza alla stipula del contratto di costituzione di proprietà superficiaria in favore del Comune di Rimini, avvenuta in data 29.03.2016, relativa all'edificio denominato Palazzo Valloni (Ex Fulgor) il cui prezzo ammonta ad Euro 11.388.728,97, che sarà versato dal Comune di Rimini secondo un piano rateizzato con durata di 27 (ventisette) anni, la cui ultima rata è prevista in scadenza per il 31.12.2042;

- il saldo attivo delle disponibilità liquide relative a conti bancari ammontano ad Euro 1.966.228, in essere presso l'Istituto Tesoriere;

- il patrimonio netto si è incrementato da Euro 35.947.105 ad Euro 47.06.563 nonostante la perdita realizzata pari ad Euro 29.500, a seguito dell'incremento dei contributi in conto capitale pari ad Euro 11.454.429 di cui Euro 11.388.729 conseguenti alla stipula dell'atto di costituzione di proprietà superficiaria in favore del Comune di Rimini, come sopra evidenziato;

- debiti sono stati iscritti al valore nominale di Euro 5.244.698 e riguardano per 3.816.187 la quota capitale del debito residuo al 31.3.2016 del mutuo stipulato con Banca Carim Spa per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione e restauro del Palazzo Valloni, .Il predetto debito per l'assunzione di mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile predetto, iscritta per Euro 10.500.000. Si invita l'Ente ad evidenziare l'entità del debito scadente entro i 12 mesi successivi dalla parte di debito scadente oltre i 12 mesi successivi;



- tra i ratei e risconti sono stati iscritti nello stato patrimoniale quote di costi e proventi per competenza comuni a due esercizi sociali, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, al fine di rispettare il principio di competenza temporale;

- i ricavi ed i costi sono stati imputati in base al principio di competenza economica e di correlazione dei costi ai ricavi;

-le imposte sul reddito riguardano l'IRES di competenza per Euro 21.869 e l'IRAP per complessivi Euro 39.282. L'IRES risulta dovuta con riguardo alla gestione di "attività commerciali" gestiti con una contabilità separata, nonché da redditi di natura fondiaria, derivanti dal possesso di fabbricati e terreni. L'IRAP risulta dovuta in relazione all'attività istituzionale e calcolata in base al metodo retributivo con aliquota 8,5%, mentre per l'attività commerciale è stata applicata l'aliquota 3,9% con calcolo della base imponibile a costi e ricavi dell'esercizio.

Non sono state imputate imposte anticipate o differite nel conto economico.

Giudizio

Lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi tipo allegati alla delibera della G.R. N. 279/2007 e strutturati ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa rispetta le disposizioni dell'art. 2427 del Codice Civile e contenere le indicazioni di cui al comma 4 dell'art. 6 della citata delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007.

Il bilancio dell'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della ASP "CASA VALLONI" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 31.12.2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo, mentre è di competenza del revisore l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

La Relazione sulla Gestione è stata formulata nel rispetto dell'art. 2428 del Codice Civile e contenere le indicazioni di cui al comma 5 dell'art. 6 della citata delibera G.R. 279/2007.

Il Revisore attesta che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda al 31.03.2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 e segg. Cod. Civ..

Parte seconda: Relazione al bilancio ex art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

L'attività di vigilanza svolta dal Revisore unico è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. Codice Civile

L'organo di revisione ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, prendendo visione dei verbali delle assemblee dei soci, delle riunioni del consiglio d'amministrazione e dei verbali redatti dal precedente revisore con riguardo all'attività di vigilanza svolta da quest'ultimo nel periodo 01.01.-31.3.2016 e fino alla cessazione dell'Ente. In base all'esame svolto e sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Il Revisore ha acquisito dal responsabile amministrativo le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Azienda e non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, tenuto conto anche del regolamento uffici e servizi, nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di

informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

All'Organo di revisione non sono pervenute denunce.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

La gestione dell'esercizio infrannuale 01.01.2016-31.03.2016 è stata condotta in modo ordinario, tenuto conto di quanto stabilito nell'accordo di programma stipulato tra gli Enti partecipanti finalizzato al riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari per l'attuazione dell'operazione straordinaria di unificazione delle due ASP citate in premessa con il risultato che i saldi della gestione al 31.03.2016 sono confluiti nei saldi di apertura del bilancio dell'ente risultante dall'unificazione (ASP "VALLONI MARECCHIA") con effetto dal 01.04.2016.

Sull'entità della perdita realizzata per Euro 29.500 ha inciso principalmente l'incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e l'incremento degli oneri per la somministrazione di lavoro (lavoro interinale), considerato che le altre poste contabili economiche risultano tendenzialmente in linea con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, seppur rapportati alla minor durata del periodo di riferimento del presente bilancio.

L'organo di revisione ha esaminato il progetto di bilancio consuntivo al 31.03.2016 dell'Azienda e ha rilevato che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.03.2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio si rinvia a quanto indicato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. N. 39/2010 alla prima parte della presente relazione.

Il sottoscritto revisore ha rilasciato parere positivo in merito all'iscrizione dei costi previsti dall'art. 2426, n. 5, Codice Civile.

Preso atto della revisione straordinaria attuata sulla tenuta del libro cespiti, si raccomanda di continuare a monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni dei crediti verso utenti al fine di adottare senza indugio tutti i necessari provvedimenti per tutelare le ragioni creditorie dell'Ente, compresa l'applicazione degli interessi di mora ed il ricorso ad azioni legali tese al recupero coattivo dei crediti, nonché di perseguire azioni che garantiscano un'adeguata remunerazione dell'utilizzo dei beni facenti parte del patrimonio e di non rinviare ulteriormente la redazione dell'inventario fisico dei cespiti, come già più volte sollecitato anche dal precedente revisore.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Revisore unico propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 marzo 2016, così come redatto dagli Amministratori, il Revisore invita l'Ente ad adottare i necessari provvedimenti in relazione alla perdita.

Rimini, li 30.11.2017

Il Revisore Unico

Dott.ssa Paola Baldazzi